



# Fiammegiallediieri.it Onlus

SEDE SOCIALE: Cividale del Friuli (UD) c/o Sez. ANFI  
Prossimo allestimento c/o Presidenza Nazionale – ROMA –  
Presidente T.Col. t.ST(c.a.) Vincenzo d'Amato tel/fax 0432-667718 cell. 339-3333139  
e-mail [onlus@assofinanzieri.it](mailto:onlus@assofinanzieri.it)

Prot. N. 14/2019/ONLUS

Cividale del Friuli (UD), lì 6 maggio 2019

OGGETTO: Operatività della Onlus Nazionale "FIAMME GIALLE DI IERI" e Campagna "5 per mille 2019".

**ALLE SEZIONI A.N.F.I.**

**LORO SEDI**

**e, per conoscenza**

**ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FINANZIERI D'ITALIA  
- Presidenza Nazionale -**

**R O M A**

**AL SIG. VICEPRESIDENTE NAZIONALE VICARIO**

**CAGLIARI**

**AI SIGG. VICEPRESIDENTI NAZIONALI A.N.F.I.**

**LORO SEDE**

**AI SIGG. CONSIGLIERI NAZIONALI A.N.F.I.**

**LORO SEDE**

**A tutti via e-mail**

^^^^^^^

A seguito di specifica autorizzazione della Presidenza e del Consiglio Nazionale ANFI, nella mia qualità di Presidente in carica di "FIAMME GIALLE DI IERI.IT.ONLUS", mi rivolgo a tutti voi per un approccio conoscitivo diretto e per un appello.

Avete forse effettuato qualche accesso al link intestato alla nostra Onlus, nel sito web dell'ANFI [http://www.assofinanzieri.it/fiamme\\_gialle\\_di\\_ieri\\_onlus.php](http://www.assofinanzieri.it/fiamme_gialle_di_ieri_onlus.php). E forse avete avuto modo di leggere qualcosa sulla nostra storia, su chi siamo e su cosa facciamo. Di tutto questo, peraltro, ho trattato in diversi miei articoli su "Fiamme Gialle": anche nei due numeri più recenti del 2019.

Evito, quindi, di annoiarvi ripetendo cose che già, spero, conoscete.

Vorrei, invece, soffermarmi su due punti:

- La campagna 2019 del "5 per mille";
- La prossima trasformazione della Onlus in Ente del Terzo Settore (ETS).

Quanto al primo (campagna del 5 per mille 2019, oramai in corso), ricordo che da tre anni la Onlus riceve importi abbastanza interessanti (€ 42.000 circa per il 2015, € 58.000 per il 2016, € 67.000 per il 2017), che ci permettono di fare meglio quello che abbiamo fatto finora come Onlus: l'erogazione di sussidi a colleghi in congedo e in servizio e loro famiglie.

Il numero delle firme che abbiamo finora totalizzato non è altissimo, se pensate che il massimo è stato lo scorso anno con 1.800 firme circa, con una distribuzione per regione, piuttosto scarsa (ben 14 regioni hanno avuto una media di meno di 50 firme; e anche le altre non sono state particolarmente generose).

E' chiaro che la Onlus può cominciare a progettare qualcosa di sostanzioso e utile a tutti, solo se può contare su flussi normali di fondi di una certa consistenza. Considerate che per avere attorno a 200.000 € l'anno, che sono il minimo, abbiamo bisogno di almeno 5.000 firme.

Su un totale di soci che supera i 25.000, non dovrebbe essere una "mission impossibile".

Con quei fondi la Onlus può cominciare a far sentire qualche beneficio anche verso le sezioni (es: riduzione della parte delle quote sociali che deve essere versata alla Presidenza; contributi per sostenere gli eventi organizzati in sede locale, magari un concorso alle spese di affitto dei locali; finanziamento delle attività di volontariato; soprattutto, sussidi più consistenti per soci in stato di bisogno ecc.). Di questi obiettivi, alcuni potranno essere realizzati solo dopo che avremo lasciato la "veste giuridica" di Onlus, per indossare quella, più operativa, di "ETS" (cioè di Ente del Terzo Settore): ma ormai ci siamo...quasi.

In ogni caso, qualcosa vorremmo fare meglio subito, con i fondi che già abbiamo, e che dobbiamo spendere (è un obbligo legato al 5 per mille: questi fondi non possono essere accantonati, ma vanno consumati entro un anno dalla loro erogazione). Avendo una certa disponibilità, vorremmo dare più sussidi a soci "in stato di documentato bisogno".

Ma qui abbiamo la sorpresa: non ci arrivano richieste di intervento. O meglio, ne arrivano poche (sia direttamente che tramite il Comitato Esecutivo ANFI). Come mai ?

Ci sono regioni che non ci hanno mandato neanche una pratica. Vuol dire che non si sono situazioni di sofferenza ? Che i soci e le loro famiglie "stanno bene" ? O che le Sezioni e/o le Onlus ANFI locali provvedono in proprio?

Magari fosse così: ma le situazioni nelle quali siamo chiamati ad intervenire mostrano una realtà ben diversa, talvolta anche di vero e proprio disastro, legato alle cause più diverse. Matrimoni in frantumi, figli senza lavoro (e magari con famiglia e figli sulle spalle), iniziative economiche sbagliate, firme di garanzie date a favore di familiari e trasformati in veri e propri Calvari, finanziamenti in serie che diventano trappole senza uscita, malattie che richiedono spese sempre maggiori, ricoveri di anziani in case di riposo con rette insopportabili ecc.ecc.).

Ora, è vero che la Onlus non è una banca e non ha possibilità infinite, però qualche denaro ce l'ha, ed ha attivato contatti efficaci con il Corpo, per l'utilizzo di risorse disponibili anche per il personale in congedo (ad esempio per spese funebri; per orfani; per spese sanitarie rilevanti ecc.).

In questo modo ha cominciato a operare in modo apprezzabile, anche in termini di importi.

Va tenuto presente, comunque, che i singoli interventi – per noi che dobbiamo rendicontare tutto al Ministero del Lavoro ed abbiamo obblighi di pubblicità del nostro operato – sono sempre accompagnati da una istruttoria, finalizzata sia a capire se effettivamente possiamo/dobbiamo fare qualcosa; sia a modulare l'entità delle singole erogazioni secondo i nostri criteri (che poi sono più o meno quelli della Protezione Sociale del Comando Generale e quelli del Comitato Esecutivo ANFI, in un contesto che cerchiamo di rendere quanto più possibile favorevole).

Tra l'altro, noi interveniamo anche nei casi (che sono la maggior parte), in cui vediamo che il socio "non" ha firmato per la nostra Onlus, ma per altri, o per nessuno. In qualche situazione particolare, siamo intervenuti anche a favore di ex finanziari "non soci ANFI".

Da qui la nostra duplice sollecitazione ai Presidenti delle Sezioni ANFI:

- fate sapere ai soci "in stato di bisogno", che ci siamo anche noi, e che abbiamo qualche denaro e qualche strumento per aiutarli (anche se non siamo in grado di "risolvere" i loro problemi);
- trovate e utilizzate sempre, traendoli dal nostro link [http://www.assofinanziari.it/fiamme\\_gialle\\_di\\_ieri\\_onlus.php?anno=2018](http://www.assofinanziari.it/fiamme_gialle_di_ieri_onlus.php?anno=2018) i modelli di domanda e l'informativa privacy (se non riuscite a scaricarli, chiamateci). Se invece preferite passare per la Presidenza Nazionale, va bene lo stesso: oramai anche quelli ci vengono girati;
- ricordate a tutti di compilare il quadro del 5 per mille della dichiarazione dei redditi o del 730, indicando il nostro codice fiscale **(02457490304)**. Ma non solo adesso. Anche più avanti nell'anno. Ad esempio, ricordate che possono firmare per noi anche i soci che hanno solo la C.U., e non debbono presentare nessuna dichiarazione. In questo caso, va presentata l'apposita scheda, in busta chiusa, entro il 31 ottobre 2019: all'Ufficio Postale (gratuitamente) o al Caf. E' importante che siate insistenti: troppi soci se ne disinteressano, o lasciano fare ad altri (magari più pronti e attivi di noi). Le quote del 5 per mille che non riusciamo a prendere noi, le prenderà qualcun altro, e se le spenderà secondo i propri progetti, e noi resteremo a guardare...

Il secondo argomento che voglio esporvi riguarda la prossima trasformazione della Onlus in ETS (Ente del Terzo Settore).

Dovremo, entro il 3 agosto 2019, fare una assemblea della Onlus, per deliberare le modifiche allo statuto, necessarie per ottenere l'iscrizione nel Registro Nazionale del Terzo Settore.

Allargheremo – di molto – il nostro oggetto sociale – ed avremo la possibilità di utilizzare il 5 per mille non più solo per erogare sussidi a soggetti bisognosi, ma per molte altre finalità.

Chiederemo l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche, e ci daremo da fare per diventare quello per cui la Onlus è nata: uno strumento giuridico-tecnico a disposizione della Presidenza e del Consiglio Nazionale per realizzare alcuni dei fini statutari dell'ANFI in modo più moderno ed efficace.

La strada è lunga e non semplice, e avremo occasione di ritornare sull'argomento.

Per ora mi fermo qui, rinnovando l'invito a ciascuno di voi di farsi parte diligente per promuovere la firma del 5 per mille per la Onlus.

Se poi, soprattutto in sede locale, avete bisogno di sostenere la richiesta del 5 per mille per l'organizzazione di volontariato, di promozione sociale, di protezione civile ANFI della vostra Sezione, fatelo tranquillamente. Stiamo lavorando tutti per lo stesso scopo.

Colgo l'occasione per porgere, assieme a voi, il saluto più fervido al Presidente Nazionale, che ci segue tutti con affetto e attenzione, ed al Consiglio Nazionale ANFI, il quale, davvero "sta lavorando per tutti noi".

Con stima e cordialità

IL PRESIDENTE DI "FIAMME GIALLE DI IERI"

T.Col. t.ST(c.a.) Vincenzo d'Amato e il Direttivo della Onlus